

Codice A1601D

D.D. 1 settembre 2026, n. 640

D.P.R. 357/97 e s.m.i, l.r. 19/2009, art. 43. Progetto: "Restauro ecologico di un lembo di querceto planiziale relitto sito in Comune di Ornavasso (VB) fraz. Migliandone". Comune: Ornavasso (VCO). Proponente: Ente Parco Nazionale Val Grande. Screening di Valutazione di Incidenza rispetto alla ZPS IT1140017 "Fiume Toce".



ATTO DD 640/A1601D/2026

DEL 01/09/2026

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

A1600A - AMBIENTE, ENERGIA E TERRITORIO

A1601D - Biodiversità e aree naturali

OGGETTO: D.P.R. 357/97 e s.m.i, l.r. 19/2009, art. 43. Progetto: "Restauro ecologico di un lembo di querceto planiziale relitto sito in Comune di Ornavasso (VB) fraz. Migliandone". Comune: Ornavasso (VCO). Proponente: Ente Parco Nazionale Val Grande. Screening di Valutazione di Incidenza rispetto alla ZPS IT1140017 "Fiume Toce".

Premesso che

in data 10/07/2026 (prot. n. 103748/A1600A), dall'Ente Parco Nazionale Val Grande è pervenuta la richiesta di Valutazione di Incidenza del progetto denominato "Restauro ecologico di un lembo di querceto planiziale relitto sito in Comune di Ornavasso (VB) fraz. Migliandone" previsto nell'ambito del programma "Parchi per il clima" - Annualità 2021 - Tipologia IV "Interventi di gestione forestale sostenibile" - Scheda n. 1 "I querceti come serbatoio di CO₂ e di biodiversità: interventi selvicolturali finalizzati all'ampliamento dell'habitat 9190 'Vecchi querceti acidofili delle pianure sabbiose con *Quercus robur*'";

il progetto prevede interventi di miglioramento forestale su una superficie di circa 5,13 ettari caratterizzata da saliceti ripari (tipi forestali SP10X e SP20X), pioppeti di pioppo nero var. con latifoglie miste (SP30C), robinieti e boschi misti con prevalenza di specie alloctone invasive (in particolare *Acer negundo*, *Juglans ailantifolia* e *Robinia pseudoacacia*);

gli interventi, che saranno svolti in conformità alle Misure di Conservazione e al Regolamento Forestale regionale vigente, prevedono il taglio a carico di *Acer negundo*, *Juglans ailantifolia* e *Robinia pseudoacacia* e, nella aree boscate riconducibili al tipo forestale SP30C, la piantumazione con latifoglie autoctone, in n. 5 aree di impianto pari a 2.500 m² ciascuna, con la messa a dimora di n. 650 piante tra cui *Quercus robur* (46%), altre 7 specie di latifoglie autoctone (36% circa) e 6 specie arbustive (18% circa);

è prevista la gestione del robinieto con un diradamento finalizzato alla rimozione di circa il 25% della biomassa complessiva e la realizzazione di un sottoimpianto con la messa a dimora di n.120 piante latifoglie tolleranti l'ombra; inoltre è prevista la realizzazione di buche di raggio pari a di 5

m. (circa 80 m²) in cui saranno messe a dimora n. 1 esemplare di *Quercus robur* e n. 3 arbusti a sviluppo contenuto;

è previsto un diradamento a favore delle latifoglie autoctone, la cercinatura di n. 30 piante alloctone per ettaro, il taglio al colletto di tutti gli altri esemplari presenti e lo sfalcio delle piante esotiche con diametro minore;

durante le fasi di cantiere saranno aperte delle piste di accesso (ripristinate a fine lavori) e sarà prevista la manutenzione con cadenza annuale per la verifica delle piante messe a dimora e il controllo delle specie esotiche invasive;

gli interventi saranno sospesi nel periodo primaverile per la tutela dell'avifauna;

il progetto ricade all'interno della Zona di Protezione Speciale IT1140017 "Fiume Toce", istituita ai sensi della Direttiva n. 2009/147/CE "Uccelli" e per la quale è stato approvato il Piano di Gestione con le relative Misure di Conservazione sito-specifiche;

la gestione del Sito Natura 2000 "Fiume Toce", per il territorio coincidente con l'Area protetta, è in capo all'Ente Parco Nazionale Val Grande, come evidenziato dal Settore regionale *Biodiversità e aree naturali* di cui alla nota prot. n. 33747/A1600 del 03/03/2025;

visto il contributo istruttorio contenuto nel "Format Screening di VINCA per Progetti/Interventi/Attività - Istruttoria valutatore screening specifico", parte integrante della presente determinazione, che attesta che il progetto non possa generare incidenze negative su specie e habitat di interesse comunitario e non pregiudichi l'integrità della ZPS IT1140017 "Fiume Toce" e dei Siti Natura 2000 limitrofi;

valutato che il progetto:
- è conforme e rispetta le Misure di Conservazione per la tutela dei siti della Rete Natura 2000 del Piemonte e quelle Sito-specifiche,
- non può generare incidenze dirette, indirette, e/o cumulative, anche potenziali, su habitat di interesse comunitario,
- non può generare incidenze dirette, indirette, e/o cumulative, anche potenziali, su specie di interesse comunitario per cui è stato istituito il Sito,
- non può generare incidenze dirette, indirette, e/o cumulative, anche potenziali, sull'integrità del sito Natura 2000,
- non può generare incidenze dirette, indirette, e/o cumulative, anche potenziali, sull'integrità dei siti Natura 2000 limitrofi;

ritenuto che lo Screening di Valutazione di Incidenza del progetto denominato "Restauro ecologico di un lembo di querceto planiziale relitto sito in Comune di Ornavasso (VB) fraz. Migliandone", in comune di Ornavasso (VCO), proposto dall'Ente Parco Nazionale Val Grande rispetto alla ZPS IT1140017 "Fiume Toce", si concluda positivamente,

si esprime il presente parere ai sensi dell'articolo 5 del D.P.R. 357/97, "Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche", dell'art. 43 della l.r. 19/2009 e s.m.i. "Testo unico sulla tutela delle aree naturali e della biodiversità".

LA DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- Direttiva del Consiglio "Habitat" n. 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche;
- Direttiva del Consiglio "Uccelli" n. 2009/147/CE concernente la conservazione degli uccelli selvatici;
- art. 5 del D.P.R. 357/97 e s.m.i. "Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche";
- art. 43 della l.r. 29 giugno 2009, n. 19 e s.m.i. "Testo unico sulla tutela delle aree naturali e della biodiversità";
- D.G.R. n. 27-6845 del 11/05/2018 "L.r. 19/2009 "Testo unico sulla tutela delle aree naturali e della biodiversità". Artt. 40 e 42 Misure di Conservazione per la tutela dei siti della Rete Natura 2000 del Piemonte. Approvazione Piano di Gestione dei Siti Natura 2000 IT1140006 "Greto T.te Toce tra Domodossola e Villadossola", IT1140013 "Lago di Mergozzo e Mont'Orfano", IT1140017 "Fiume Toce" e IT1140019 "Monte Rosa";
- Linee Guida nazionali per la valutazione d'incidenza (VIncA) - direttiva 92/43/CEE "Habitat" articolo 6, paragrafi 3 e 4", approvate con l'intesa della Conferenza Stato-Regioni del 28 novembre 2019 pubblicate in data 28 dicembre 2019;
- D.G.R. n. 55-7222 del 12/07/2023 "Recepimento delle Linee Guida nazionali per la Valutazione di Incidenza. Revoca della Deliberazione della Giunta Regionale n. 54-7409 del 7/4/2014 e s.m.i.";
- D.G.R. n. 11-1905 del 01/12/2025 ""D.G.R. n. 55-7222 del 12/7/2023 "Recepimento delle Linee Guida nazionali per la Valutazione di Incidenza. Revoca della Deliberazione della Giunta Regionale n. 54-7409 del 7/4/2014 e s.m.i.". Aggiornamento Allegato A "Prevalutazioni" e Allegato B "Condizioni d'obbligo". Disposizioni sugli allegati C "Format proponente screening" e D "Format proponente VIncA appropriata"";
- D.G.R. n. 33-5174 del 12/6/2017 "Linee Guida per la gestione e controllo delle specie esotiche vegetali nell'ambito di cantieri con movimenti terra e interventi di recupero e ripristino ambientale";
- D.G.R. n. 14-85 del 02/08/2024 "Decreto Legislativo 230/2017: Approvazione della "Strategia Regionale di contrasto alle specie esotiche invasive", degli "Elenchi (Black List) delle specie animali esotiche invasive del Piemonte" e dell'aggiornamento degli "Elenchi (Black List) delle specie vegetali esotiche invasive del Piemonte" di cui alla DGR n. 1 - 5738 del 7 ottobre 2022";
- l.r. 28 luglio 2008, n. 23 "Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale";
- attestata la regolarità amministrativa del presente atto ai sensi della DGR n. 8-8111 del 25 ottobre 2024;

DETERMINA

per le motivazioni indicate in premessa, che lo Screening di Valutazione di Incidenza del progetto denominato “Restauro ecologico di un lembo di querceto planiziale relitto sito in Comune di Ornavasso (VB) fraz. Migliandone”, nel comune di Ornavasso (VCO), proposto dall'Ente Parco Nazionale Val Grande, rispetto alla ZPS IT1140017 "Fiume Toce", ai sensi dell'art. 43 della l.r. 19/2009 e dell'art. 5 del D.P.R. 357/97 e s.m.i., si conclude positivamente, senza necessità di

procedere a Valutazione di Incidenza Appropriata.

Contro il presente provvedimento è ammesso, da parte dei soggetti legittimati, ricorso giurisdizionale avanti al T.A.R. entro 60 giorni dalla data di comunicazione o piena conoscenza dell'atto, oppure ricorso straordinario entro 120 giorni dalla suddetta data ai sensi del D.P.R. n. 1199 del 1971, oppure l'azione innanzi al Giudice Ordinario, per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine di prescrizione previsto dal Codice Civile.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della l.r. 22/2010, nonché ai sensi dell'art. 40 del D.lgs 33/2013, sul sito istituzionale dell'Ente, sezione Amministrazione Trasparente.

LA DIRIGENTE (A1601D - Biodiversità e aree naturali)
Firmato digitalmente da Elena Fila-Mauro

Si dichiara che sono parte integrante del presente provvedimento gli allegati riportati a seguire ¹, archiviati come file separati dal testo del provvedimento sopra riportato:

1. 100_2026_Restauro_ecolog_querceto_planiziale_FORMAT.pdf

Allegato



¹ L'impronta degli allegati rappresentata nel timbro digitale QRCode in elenco è quella dei file pre-esistenti alla firma digitale con cui è stato adottato il provvedimento

FORMAT SCREENING DI V.INC.A per Progetti/Interventi/Attività

ISTRUTTORIA VALUTATORE SCREENING SPECIFICO

Oggetto P/I/A:	Restauro ecologico di un lembo di querceto planiziale relitto sito in Comune di Ornavasso (VB) fraz. Migliandone.
Tipologia P/I/A:	☐ Ristrutturazione / manutenzione edifici DPR 380/2001 ☐ Realizzazione ex novo di strutture ed edifici ☐ Manutenzione di opere civili ed infrastrutture esistenti ☐ Manutenzione e sistemazione di fossi, canali, corsi d'acqua ☐ Attività agricole ☒ Attività forestali ☐ Manifestazioni motoristiche, ciclistiche, gare cinofile, eventi artistici, musicali, sportivi, pirotecnici, gare, raduni ☐ Produzione di energia ☐ Attività di cava o minerarie ☐ Uso risorse idriche ☒ Miglioramenti ambientali ☐ Uso mezzi a motore e droni ☐ ALTRO:
Proponente:	Ente Parco Nazionale Val Grande
La proposta è assoggetta alle disposizioni dell'art. 10, comma 3, D.lgs. 152/06 s.m.i. e pertanto è valutata nell'ambito di altre procedura integrate VIA -V.Inc.A.? ☐ SI ☒ NO Se, SI, fare riferimento alla procedura e specificare: 	

SEZIONE 1 – LOCALIZZAZIONE, INQUADRAMENTO TERRITORIALE, VERIFICA DOCUMENTAZIONE PROGETTUALE E SINTESI DELLA PROPOSTA

1.1. LOCALIZZAZIONE ED INQUADRAMENTO TERRITORIALE

Regione: Piemonte Comune: Ornavasso Prov.: VCO Località/Frazione: fraz. Migliandone Indirizzo: n.a.	Contesto localizzativo ☐ Centro urbano ☐ Zona periurbana ☐ Aree agricole ☐ Aree industriali ☒ Aree naturali ☐ altro
---	--

Particelle catastali: <i>(se ritenute utili e necessarie)</i>	Foglio	1				
	Particelle	3				
Coordinate geografiche: <i>(se ritenute utili e necessarie)</i>	LAT	/				
S.R.:	LONG	/				

1.2 Documentazione progettuale: VERIFICA COMPLETEZZA DOCUMENTAZIONE PRESENTATA DAL PROPONENTE *(compilare solo se la documentazione è ritenuta utile alla valutazione)*

	si	no		si	no
File vettoriali/shape della localizzazione del P/I/A		x	Relazione descrittiva ed esaustiva del P/I/A	x	
Planimetria di progetto	x		Eventuali studi ambientali disponibili	x	
Planimetria delle eventuali aree di cantiere		x	Relazione descrittiva ed esaustiva del cantiere	x	
Ortofoto con localizzazione delle aree di P/I/A	x		Ortofoto con localizzazione delle eventuali aree di cantiere	x	
Adeguate cartografie dell'area di intervento (anche GIS)	x		Cronoprogramma di dettaglio	x	
Documentazione fotografica <i>ante operam</i>	x		Informazioni per l'esatta localizzazione e cartografia	x	
			ALTRO		

La documentazione fornita dal Proponente è completa e sufficiente ad inquadrare territorialmente il P/I/A e comprenderne la portata?

x SI ☐ NO

*Se, **No**, indicare la documentazione ritenuta necessaria e/o mancante e vedere sez. 5.1 e 7:*

.....

SEZIONE 1 – LOCALIZZAZIONE, INQUADRAMENTO TERRITORIALE, VERIFICA DOCUMENTAZIONE PROGETTUALE E SINTESI DELLA PROPOSTA

1.3 - SINTESI DEI CONTENUTI DELLA PROPOSTA

Descrivere (oppure fare riferimento alla specifiche della documentazione presentata dal proponente):

La proposta presentata rientra nel programma "Parchi per il clima" - Annualità 2021 - Tipologia IV "Interventi di gestione forestale sostenibile" - Scheda n. 1 "I querceti come serbatoio di CO₂ e di biodiversità: interventi selvicolturali finalizzati all'ampliamento dell'habitat 9190 'Vecchi querceti acidofili delle pianure sabbiose con *Quercus robur*' ". Il progetto prevede interventi di miglioramento forestale su una superficie complessiva di 5,13 ettari, di cui 4,83 boscati, caratterizzata da un lembo di querceto planiziale relitto fortemente invaso da specie arboree alloctone. L'obiettivo a lungo termine è finalizzato all'insediamento di popolamenti governati ad alto fusto, di elevato pregio naturalistico, in grado di svolgere la funzione di "serbatoio di biodiversità". Nell'area di intervento sono stati identificati saliceti ripari (tipi forestali SP10X e SP20X), pioppeti di pioppo nero var. con latifoglie miste (SP30C), robinieti e boschi misti con prevalenza di specie alloctone invasive (in particolare *Acer negundo*, *Juglans ailantifolia* e *Robinia pseudoacacia*). Alcuni di tali popolamenti forestali sono riconducibili agli habitat 9160 (Querceti di farnia o rovere subatlantici e dell'Europa centrale del *Carpinus betuli*) e 91F0 (Foreste miste riparie di grandi fiumi a *Quercus robur*, *Ulmus laevis* e *Ulmus minor*, *Fraxinus excelsior* o *Fraxinus angustifolia* [*Ulmion minoris*]), seppur presentino un elevato degradamento. Dal punto di vista geomorfologico, la stazione è collocata sulla sponda destra del fiume Toce e presenta, nel tratto a nord della superficie boscata, una sponda sabbiosa con una scarpata di altezza media di circa 4 metri. Più a monte sono presenti opere spondali che riducono significativamente i disturbi dovuti alle piene fluviali nell'area di intervento.

Gli interventi saranno svolti in conformità alle Misure di Conservazione e al Regolamento Forestale regionale vigente e prevedono il taglio a carico di *Acer negundo*, *Juglans ailantifolia* e *Robinia pseudoacacia* e, nelle aree boscate riconducibili al tipo forestale SP30C, la piantumazione con latifoglie autoctone, mediante la realizzazione di n. 5 aree di impianto con superficie pari a 2.500 m² ciascuna, collocate nelle zone che attualmente presentano la maggior densità di rinnovazione a *Juglans ailantifolia* e/o *Acer negundo*. In ciascuna area di impianto sarà previsto:

- un nucleo principale, in cui verrà effettuato il taglio e l'estirpazione delle ceppaie di *A. negundo* e *J. ailantifolia* su una superficie di circa 600 m², destinata alla messa a dimora di n. 60 semenzali di *Quercus robur* aventi preferibilmente altezza superiore a 1 m., disposte in un sesto di impianto pari a circa 3 x 3 m. a file ondulate, con pacciamatura a cippato;
- un'area buffer esterna al nucleo principale, su una superficie pari a circa 1.900 m², in cui verrà eseguito un diradamento forte volto a eliminare tutti i soggetti arborei alloctoni e la successiva messa a dimora di n. 48 piante arboree e 22 arbusti di specie autoctone tolleranti l'ombra (con densità di 250 piante/ettaro e 120 arbusti/ettaro).

Per ogni area d'impianto saranno messe a dimora complessivamente n. 650 piante, nelle seguenti proporzioni:

- *Quercus robur* (46% – 300 piante) – specie principale;
- altre latifoglie arboree (36% circa – 230 piante), tra cui *Carpinus betulus* (65 piante), *Acer campestre* (32 piante), *Tilia cordata* (33 piante), *Ulmus minor* (33 piante), *Ulmus laevis* (32 piante), *Prunus padus* (16 piante), *Prunus avium* (16 piante);
- arbusti (18% circa – tot. 120 piante – 20 piante per specie), tra cui *Cornus sanguinea*, *Euonymus europaeus*, *Crataegus monogyna*, *Viburnum lantana*, *Corylus avellana*, *Sambucus nigra*.

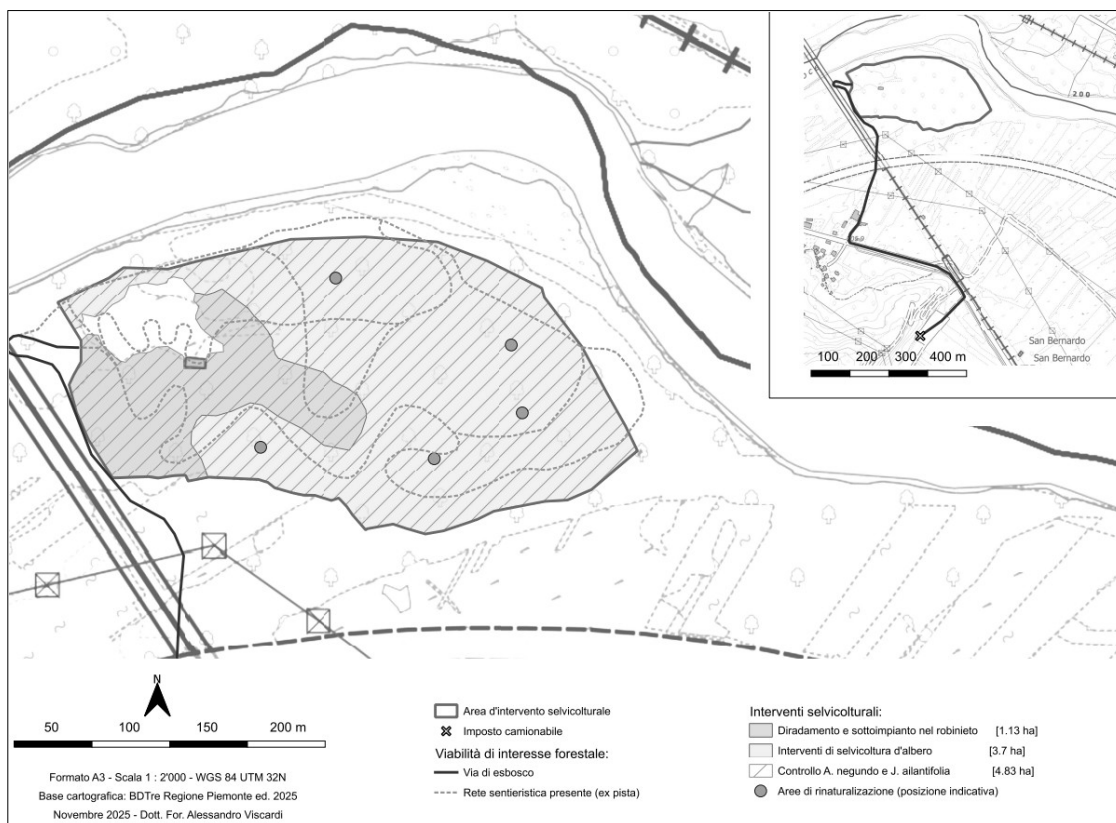
Nel robinieto si prevede un diradamento di tipo basso, finalizzato alla rimozione di circa il 25% della biomassa complessiva, in modo da mantenere una buona parte della copertura ed evitare un'eccessiva stimolazione del ricaccio dei polloni di robinia. Successivamente si prevede la realizzazione di un sottoimpianto con latifoglie tolleranti l'ombra, con la messa a dimora di n. 120 semenzali aventi altezza superiore a 1 m., in contenitore o radice nuda, afferenti alle specie *Carpinus betulus* (72 piante), *Acer campestre* (24 piante), *Tilia cordata* (12 piante), *Ulmus minor* (6 piante), *Ulmus laevis* (6 piante). Inoltre, in altri 20 punti di intervento posizionati in zone con bassa densità di copertura arborea, verranno create delle buche di raggio pari a 5 m. (circa 80 m²) in cui saranno messe a dimora n. 1 esemplare di *Quercus robur* (altezza minima 2 m., circonferenza 10–12 cm.) e n. 3 arbusti a sviluppo contenuto (scelti tra *Cornus sanguinea*, *Crataegus monogyna* ed *Euonymus europaeus*).

Nelle aree non interessate dalla messa a dimora di nuove piante, è previsto un diradamento a favore delle latifoglie autoctone (tra cui farnie, olmi, ciliegi, tigli, frassini, ontani e salici) al fine di ridurre la concorrenza tra piante e aumentare la biodiversità forestale. Per la gestione delle specie esotiche presenti nell'area, sarà prevista la cercinatura

SEZIONE 1 – LOCALIZZAZIONE, INQUADRAMENTO TERRITORIALE, VERIFICA DOCUMENTAZIONE PROGETTUALE E SINTESI DELLA PROPOSTA

di n. 20 piante alloctone per ettaro, il taglio al colletto di tutti gli altri esemplari presenti e lo sfalcio delle piante esotiche a diametro inferiore. Nelle fasi di cantiere non saranno previsti movimenti di terra e saranno aperte piste di accesso (ripristinate al termine dei lavori). Sono, inoltre, previsti interventi di manutenzione con cadenza annuale delle piante messe a dimora (2 interventi per 3 anni) e di controllo delle esotiche invasive.

Gli interventi, che vengono svolti nel rispetto delle Misure di Conservazione generali e sito-specifiche, saranno sospesi nel periodo primaverile per la tutela dell'avifauna.



Carta degli interventi (Allegato 3 – Elaborato 1: Relazione Tecnica).

Anno	2026											
Intervento: / mese:	GENNAIO	FEBBRAIO	MARZO	APRILE	MAGGIO	GIUGNO	LUGLIO	AGOSTO	SETTEMBRE	OTTOBRE	NOVEMBRE	DICEMBRE
Tagli boschivi e cercinature												
Preparazione siti di messa a dimora												
Messa a dimora materiale vegetale												
Anno	2027											
Intervento: / mese:	GENNAIO	FEBBRAIO	MARZO	APRILE	MAGGIO	GIUGNO	LUGLIO	AGOSTO	SETTEMBRE	OTTOBRE	NOVEMBRE	DICEMBRE
Irrigazione di soccorso												
Cure colturali												
Risarcimenti												
Applicazione repellente ungulati												
Anno	2028											
Intervento: / mese:	GENNAIO	FEBBRAIO	MARZO	APRILE	MAGGIO	GIUGNO	LUGLIO	AGOSTO	SETTEMBRE	OTTOBRE	NOVEMBRE	DICEMBRE
Irrigazione di soccorso												
Cure colturali												
Risarcimenti												
Applicazione repellente ungulati												
Anno	2029											
Intervento: / mese:	GENNAIO	FEBBRAIO	MARZO	APRILE	MAGGIO	GIUGNO	LUGLIO	AGOSTO	SETTEMBRE	OTTOBRE	NOVEMBRE	DICEMBRE
Irrigazione di soccorso												
Cure colturali												
Risarcimenti												
Applicazione repellente ungulati												

Silenzio selvicolturale per nidificazione avifauna: dal 1 aprile al 15 giugno

Cronoprogramma (Elaborato 3)

SEZIONE 1 – LOCALIZZAZIONE, INQUADRAMENTO TERRITORIALE, VERIFICA DOCUMENTAZIONE PROGETTUALE E SINTESI DELLA PROPOSTA

SEZIONE 2 – LOCALIZZAZIONE P/I/A IN RELAZIONE AI SITI NATURA 2000

SITI NATURA 2000 in cui ricade il P/I/A

	Codice	Denominazione	MdC spec*	Atto**	PdG*	Atto**
SIC	/	/	/	/	/	/
ZSC	/	/	/	/	/	/
ZPS	IT1140017	Fiume Toce	Sì	D.G.R. n. 27-6845 del 11/05/2018	Sì	D.G.R. n. 27-6845 del 11/05/2018

2.1 - Il P/I/A interessa Aree naturali protette nazionali o regionali?

☒ Si ☐ No	Aree Protette ai sensi della Legge 394/91: Parco Nazionale della Val Grande Eventuale nulla osta/autorizzazione/parere rilasciato dell'Ente Gestore dell'Area Protetta (se disponibile e già rilasciato): Riportare eventuale elementi rilevanti presenti nell'atto (se utile):
--	---

2.2 - Il P/I/A interessa indirettamente altri Siti Natura 2000

☒ Si ☐ No	Se sì: ZSC IT1140006 "Greto del fiume Toce" Distanza dal sito: adiacente.
--	---

2.3 - ANALISI PER P/I/A ESTERNI AI SITI NATURA 2000

SIC/ZSC/ZPS IT _____ distanza dal sito: (_ metri)

SIC/ZSC/ZPS. IT _____ distanza dal sito: (_ metri)

SIC/ZSC/ZPS IT _____ distanza dal sito: (_ metri)

Sulla base delle informazioni fornite dal Proponente, la distanza dai siti e gli elementi di discontinuità o barriere fisiche di origine naturale o antropica (es. diversi reticoli idrografici, centri abitati, infrastrutture ferroviarie o stradali, zone industriali, etc.) presenti tra l'area di attuazione del P/P/I/A ed i siti sopra indicati, sono sufficienti ad escludere il verificarsi di incidenze sui sito/i Natura 2000 medesimi?

☐ **Si** ☐ **No**

Se, **Si**, descrivere perché:

.....

.....

.....

.....

SEZIONE 3 - ADEGUATE CONOSCENZE E BASI INFORMATIVE DEL SITO/I NATURA 2000 INTERESSATO/I

SITI NATURA 2000

Nel caso specifico, considerata la proposta in esame, le informazioni disponibili sul sito/i Natura 2000 in possesso dell'Autorità delegata alla V.Inc.A sono sufficienti per poter procedere all'istruttoria di screening?

☒ SI ☐ NO

Se, **No**, perché:

(se **No** le informazioni in possesso del Valutatore non sono adeguate si procede a Valutazione Appropriata – sez. 12).

SEZIONE 4 – DESCRIZIONE DELLE CARATTERISTICHE DEL SITO NATURA 2000

SITO NATURA 2000 – cod. sito IT1140017

Stato di conservazione di habitat e specie di interesse comunitario ed obiettivi di conservazione dei siti Natura 2000 presenti nell'area interessata dal P/I/A

STANDARD DATA FORM ¹	CONDIZIONE HABITAT O QUALITÀ HABITAT DI SPECIE ²	OBIETTIVO E/O MISURE DI CONSERVAZIONE ³	PRESSIONI E/O MINACCE ⁴
Nell’area dell’intervento non sono state segnalate specie di interesse conservazionistico.			
Ulteriori utili informazioni sulle caratteristiche del sito/i Natura 2000 e/o eventuali ulteriori pressioni e minacce identificate nello SDF: <i>(informazioni facoltative)</i>	Nelle aree di intervento sono stati segnalati gli habitat 91F0 (in prossimità delle zone maggiormente soggette alla dinamica fluviale) e 9160 (habitat potenziale delle zone più esterne, a dominanza di robinia). Tali habitat sono fortemente degradati e minacciati dalle specie esotiche invasive.		
4.1 - Il P/I/A è direttamente connesso o necessario alla gestione dei siti Natura 2000?			
La proposta è direttamente connessa alla gestione dei siti Natura 2000? X SI □ NO	Se, Si , in che modo la proposta potrà contribuire al raggiungimento di uno o più obiettivi di conservazione del sito? Interventi finalizzati al recupero del querceto planiziale in un’area attualmente fortemente invasa da vegetazione arborea alloctona.		

1 - Habitat e Specie di interesse comunitario presenti (All. I e II DH, Art. 4 DU),

2 - DA FORMAT OBIETTIVI Condizione dell'habitat e Qualità dell'habitat di specie:

La Condizione dell'habitat (da compilare per gli habitat) si esprime attraverso 3 opzioni:

1. Area dell'habitat prevalentemente in condizione buona;
2. Area dell'habitat prevalentemente in condizione non buona;
3. Condizione sconosciuta.

La Qualità dell'habitat di specie (da compilare per le specie) si esprime attraverso 3 opzioni:

1. Qualità buona;
2. Qualità non buona;
3. Qualità sconosciuta.

Se non esiste il Format obiettivi, possono essere usati informazioni da Report art. 17 DH o 12 DU o info da PdG se esistente.

3 – DA FORMAT OBIETTIVI : **MA**ntenimento o **Mi**glioramento; per ZPS prendere spunto da Piani di Gestione se esistenti o Misure di Conservazione sito-specifiche o generali

4 – DA FORMAT OBIETTIVI o da Report art. 17 DH o 12 DU,

SEZIONE 5 – ANALISI DEI POSSIBILI FATTORI DI INCIDENZA

5.1 - Analisi degli elementi del P/I/A ed individuazione di altri P/I/A che insieme possono incidere in maniera significativa sul sito Natura 2000

La descrizione e la caratterizzazione della proposta fornita dal proponente è adeguata per la valutazione del possibile verificarsi di incidenza negativa sul sito/i Natura 2000 per il livello di screening?

☒ SI ☐ NO

Se, **No**, perché:

.....

Specificare gli elementi del P/I/A che possono generare interferenze sul sito Natura 2000:

///

5.2 - E' necessario richiedere integrazioni alla documentazione relativa alla proposta al fine di identificare tutti i possibili fattori di incidenza? Se, Si, riportare elenco nella sezione 7, parte (A) "Verifica completezza integrazioni".

☐ SI ☒ NO

Se **SI**, perché:

.....

5.3 - Analisi di eventuali effetti cumulativi di altri P/I/A

Esistono altri P/I/A che insistono sul medesimo sito Natura 2000?

☐ SI ☐ NO

Se, Si, quali: ///

In che modo gli effetti di questi ulteriori P/I/A possono essere correlati alla proposta in esame?

///

Evidenziare gli effetti cumulativi e/o sinergici:

///

SEZIONE 6 – VERIFICA CONDIZIONI D’OBBLIGO

6.1 – Sono state inserite condizioni d’obbligo per la realizzazione della proposta?

☒ SI ☐ NO

6.2 - Sono state correttamente individuate Condizioni d'obbligo coerenti con la proposta?

(n.b. per ogni condizione d’obbligo inserita valutare se corretta/coerente ed idonea Si/No)

Riferimento l’Atto di individuazione delle Condizioni d’Obbligo: D.G.R. n. 11-1905 del 01/12/2025 – allegato B.

Condizioni d’obbligo inserite: 1 – 2 – 3 – 7 – 9.

6.3 - Sono state richieste integrazioni e/o l'inserimento di ulteriori Condizioni d'obbligo?

Se, Sì, riportare elenco nella sezione 7, parte (B) "Verifica completezza integrazioni".

☐ SI ☒ NO

Se **SI**, perché:

.....

SEZIONE 7- VERIFICA COMPLETEZZA INTEGRAZIONI RICHIESTE

INTEGRAZIONI NON RICHIESTE.

Il proponente ha riscontrato la richiesta di integrazioni? _____

_____ ☐ SI ☐ NO

Se **No**, procedere all'archiviazione dell'istanza.

Se **Si**, specificare gli estremi della comunicazione con il quale sono state acquisite le integrazioni richieste:

.....

A) La documentazione integrativa riguardo la descrizione e documentazione progettuale è completa e coerente con la richiesta (5.2)? _____

1) ☐ SI ☐ NO

2) ☐ SI ☐ NO

3) ☐ SI ☐ NO

Se **No**, perché: (n.b.. Un eventuale risposta negativa (NO) in questa sezione, determina l'**archiviazione dell'istanza** – sez. 12)

Se, **Si**, ritornare a sezione 1.3.

B) La documentazione integrativa riguardo le Condizioni d'Obbligo è completa e coerente con la richiesta (6.3)? _____

1) ☐ SI ☐ NO

2) ☐ SI ☐ NO

3) ☐ SI ☐ NO

Se **No**, perché: (n.b.. Un eventuale risposta negativa (NO) in questa sezione, determina l'**archiviazione dell'istanza** – sez. 12)

.....

.....

SEZIONE 8 – VERIFICA DELLE POTENZIALI INCIDENZE SUI SITI NATURA 2000

8.1 Le azioni previste nella proposta corrispondono a pressioni e/o minacce individuate nel FORMAT Obiettivi di conservazione e Misure di Conservazione, nel Piano di Gestione e/o inserite nello Standard Data Form? (eventualmente verificare anche pressioni e minacce individuate nell'ambito del Report di cui all'art. 17 DH o 12 DU)

☐ SI ☒ NO

Se **SI**, indicare quali e specificare la fonte:

8.2 La proposta rientra tra quelle non ammissibili secondo quanto previsto dalle Misure di Conservazione e/o dal Piano di Gestione del sito Natura 2000?

☐ SI ☒ NO

Se **SI**, concludere lo screening negativamente e specificare le motivazioni (da riportare in sez. 11)

8.3 Le modalità di esecuzione della proposta sono conformi con quanto previsto dalle Misure di Conservazione e/o dal Piano di Gestione del sito Natura 2000?

☒ SI ☐ NO

Se **No**, perché:

.....
.....
.....

8.4 Le Condizioni d'obbligo inserite sono sufficienti a garantire il rispetto degli obiettivi di conservazione del sito?

☒ SI ☐ NO

Se **No**, perché:

.....
.....
.....

SEZIONE 9 - VALUTAZIONE DELLA SIGNIFICATIVITÀ DELL'INCIDENZA SUI SITI NATURA 2000

9.1 HABITAT DI INTERESSE COMUNITARIO (Allegato I DH) interessati dalla proposta *(ripetere per ogni habitat coinvolto)*

Habitat	Possibile perdita di habitat		Possibile frammentazione di habitat		note
9160	X No	☐ SI ☐ Permanente ☐ Temporaneo	X No	☐ SI ☐ Permanente ☐ Temporaneo	Habitat fortemente degradato, segnalato dal Proponente
91F0	X No	☐ SI ☐ Permanente ☐ Temporaneo	X No	☐ SI ☐ Permanente ☐ Temporaneo	Habitat fortemente degradato, segnalato dal Proponente

9.2 - SPECIE DI INTERESSE COMUNITARIO (Allegato II DH e art. 4 DU) interessati dalla proposta *(ripetere per ogni specie coinvolta)*

Specie	Possibile perturbazione/disturbo		Possibile perdita diretta/indiretta	
Nessuna specie coinvolta	☒ No	☐ SI ☐ Permanente ☐ Temporaneo	☒ No	☐ SI Stima persi (n. coppie, individui, esemplari):

9.3 - HABITAT DI SPECIE DI INTERESSE COMUNITARIO (per le specie in Allegato II DH e art. 4 DU) interessati dalla proposta *(ripetere per ogni specie coinvolta)*

Specie/hab. di specie	Possibile perdita/frammentazione		note
Nessun habitat di specie coinvolto	☒ No	☐ SI ☐ Permanente ☐ Temporaneo	

9.4 – Valutazione effetti cumulativi

Gli altri P/P/I/A che insistono sui siti Natura 2000 in esame possono generare incidenze cumulative e/o sinergiche significative congiuntamente con la proposta in esame?

☐ SI x NO

Se **Si**, quali ed in che modo incidono significativamente sul sito, congiuntamente alla proposta in esame:

9.5 – Valutazione effetti indiretti

La proposta può generare incidenze indirette sui siti Natura 2000?

☐ SI x NO

Se **Si**, quali:

SEZIONE 10 - SINTESI VALUTAZIONE

L'intervento può generare incidenze dirette, indirette, e/o cumulative, anche potenziali, su habitat di interesse comunitario

☐ SI x NO

Se, **Si**, perché:

.....
.....
.....
.....

L'intervento può generare incidenze dirette, indirette, e/o cumulative, anche potenziali, su specie di interesse comunitario

☐ SI x NO

Se, **Si**, perché:

.....
.....
.....

L'intervento può generare incidenze dirette, indirette, e/o cumulative, anche potenziali, sull'integrità del sito/i Natura 2000?

☐ SI x NO

Se, **Si**, perché:

.....
.....
.....

SEZIONE 11 – CONCLUSIONE DELLO SCREENING SPECIFICO

Conclusioni e motivazioni (parere motivato): (n.b. da riportare nel parere di screening)

L'intervento in progetto è volto al recupero di un'area degradata che presenta un'elevata diffusione di specie esotiche invasive. Gli interventi di taglio selvicolturale e di piantumazione hanno l'obiettivo di ripristinare gli habitat degradati, aumentare la biodiversità e ricostituire le le funzionalità ecosistemiche dell'area.

Considerata la tipologia dell'intervento, si ritiene che il progetto non possa generare incidenze negative su specie e habitat di interesse comunitario e non pregiudichi l'integrità della ZPS IT1140017 "Fiume Toce" e dei Siti Natura 2000 limitrofi.

Si rammenta che per la gestione delle specie esotiche invasive è importante seguire le "Linee Guida per la gestione dei cantieri sulla la gestione e controllo delle specie esotiche vegetali nell'ambito di cantieri con movimenti terra e interventi di recupero e ripristino ambientale" (D.G.R. n. 33-5174 del 12/06/2017), la "Strategia Regionale di contrasto alle specie esotiche invasive" (D.G.R. n.14-85 del 02/08/2024), nonché le metodologie di prevenzione/gestione/lotta/contenimento riportate nelle schede monografiche redatte dal Gruppo Regionale Specie Esotiche Vegetali (approvate con la D.G.R. n. 23-2975 del 29/02/2016).

Inoltre, è preferibile:

- impiegare, per le piantumazioni, specie autoctone di provenienza vivaistica certificata;
- prevedere un'adeguata vigilanza nell'area al fine di ridurre le attività non autorizzate di motocross o fuoristrada, come segnalato nella documentazione presentata.

SEZIONE 12 – CONCLUSIONE DEL PROCEDIMENTO DI SCREENING

	Esito positivo	Esito negativo	
<u>ESITO DELLO SCREENING:</u> (le motivazioni devono essere specificate nella sez 11)	x POSITIVO (Screening specifico) <i>Lo screening di incidenza specifico si conclude positivamente, senza necessità di procedere a Valutazione Appropriata;</i>	☐ NEGATIVO ☐ RIMANDO A VALUTAZIONE APPROPRIATA ☐ ARCHIVIAZIONE ISTANZA <i>(motivata da carenze documentali/mancate integrazioni – sez. 8. oppure da altre motivazioni di carattere amministrativo) Specificare (se necessario):</i>	
Ufficio / Struttura competente:	Valutatore	Firma	Luogo e data
Regione Piemonte Settore Biodiversità e aree naturali	Flavio Magnetti		Torino, 28/08/2026